

# È Vino o Acqua il Vino di Marino?

di Luigi Scialanca



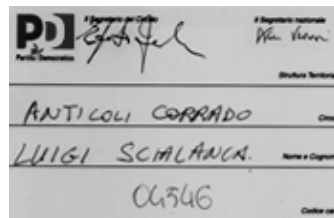
San Marino



A sinistra, il professor Ignazio Marino affettuosamente preso in giro da *left* di venerdì 10 luglio 2009; a destra *la fontana* (dei Quattro Mori) di Marino, con la quale affettuosamente lo prende in giro *ScuolAnticoli*. (Averceli quattro Mori, professore! Mandrake faceva magie con uno solo!...)

Osando per una volta parlare di noi stessi, siamo lieti di annunciare al paese e al Paese che oggi, venerdì 17 luglio 2009 — alla faccia dei superstiziosi di tutte le fedi — ci siamo iscritti al *Pidì* “nelle mani” (si dice così?) del maestro (e nostro caro amico e collega) Fernando Espositi, segretario del circolo di Anticoli Corrado.

L'iscrizione — a dispetto dei timori suscitati in noi dal recente reciso rifiuto (ci scusiamo per l'allitterazione) opposto a Beppe Grillo — non ci è stata contestata né tanto meno negata da alcuno. Onde per cui (lo ripetiamo per chi non vuol sentirlo) a partire dalle ore + o - 10 di oggi, venerdì 17 luglio 2009, noi che votammo P.C.I. dal 1972 al 1989 (tranne quando candidò al senato “don” Raniero Della Valle), P.D.S. dal 1989 a quando fu liquidato, D.S. finché si auto-liquidarono anch'essi; noi che mai fummo iscritti né al primo né al secondo né al terzo; noi che MAI (ci teniamo a dirlo) abbiamo votato per il *Pidì* del finto “sinistro” Walter Veltroni, e che MAI lo voteremo finché non si schiererà a difesa e per la realizzazione di ogni Essere Umano e contro i suoi negatori e sfruttatori religiosi, culturali, economici e politici, ecco che ci ritroviamo proprietari di una tessera del *Pidì* ancora firmata — orrore! — dal medesimo finto “sinistro” Walter Veltroni, ma in realtà inconsapevolmente elargitaci (tramite il generoso maestro Nando, che speriamo non sia espulso per l'incauto passo) dal vero democristiano — doppio orrore! — Dario Franceschini. Ci rendiamo conto che la cosa potrà sembrare incredibile e sconcertante a chi in questi anni ha seguito e condiviso le nostre denunce *del suicidio mentale* della finta “sinistra” italiana, in corso da almeno un quarto di secolo, nonché *del sequestro fisico* a cui essa si è conseguentemente esposta da parte di un'insopportabile banda di papisti, padronisti, cacicchi e *boss* della Sanità pubblica. Ce ne rendiamo conto, ma l'incoerenza è apparente, abbiamo i nostri buoni motivi (anzi: il nostro buon motivo) ed esso (anzi: egli) risponde al beneaugurante nome di Ignazio Marino.



Perché *beneaugurante*? Be', a dire il vero (e alla faccia dei superstiziosi di tutte le fedi) noi non crediamo né ai “buoni” né ai “cattivi” auguri. Ma come non andare in brodo di giuggiole (anzi: in *sangria*) al pensiero che Marino (non Ignazio, Marino e basta) è il paese del Lazio, e precisamente dei Castelli Romani, in cui ogni anno (guarda, un altro buon augurio: in ottobre, insieme alle primarie del *Pidi*) si tiene la celebre *Festa del Vino*, durante la quale, come tutti sanno, la fontana dei Quattro Mori — in piazza Matteotti, proprio all'ingresso della cittadina, e opera del senese Sergio Venturi (1584-1646) — *invece che acqua butta vino dei Castelli della miglior qualità?*

Ah, come sarebbe bello se anche Marino, diventato segretario del *Pidi* (e poi, magari — non mettiamo limiti alla *marina* capacità di recuperare gli astinenti — presidente del Consiglio) com'è come non è si mettesse a buttar vino! E non solo in ottobre!

Vino, vino, vino! *Est!, est!!, est!!!* Non l'orribile acquerugiola di sacrestia che da troppi anni i “nostri” dirigenti ci fanno ingurgitare. Non la nauseabonda *rigovernatura di piatti* (come direbbe Gian Burrasca) che per troppi anni ci han fatto ingoiare il non-sia-mai-rimpianto Walter Veltroni e tutta la sua congrega di finti “sinistri”, mai-stati-comunisti (chi non è mai stato comunista, delle due l'una: o è un genio, e non è il caso di questa gente, o non sarà mai qualcosa *più* d'un comunista; solo e sempre qualcosa *meno*) e ammiratori di Craxi e di Tony Blair. E nemmeno l'acqua intossicata al pepe di Dario Franceschini, che dal Veltroni differisce solo per il linguaggio. No, basta con la vecchia brodaglia: ah, come sarebbe bello se la fontana di Marino (non quella del paese, quella di Ignazio) domani buttasse vino!

Basta, basta, basta con tutti questi *-ini, -oni e -ani!* Basta con i *Veltroni*, i *Franceschini*, i *Marini*, i *Fioroni*, così simili ai *Berlusconi* e alle *Gelmini!* Basta con i *Rutelli*, che non riescono nemmeno a essere *-oni o -ani*, nemmeno *-ini*, solo *-i!* Mentre *Marino* (vivaddio!, anche se *ddio* naturalmente non esiste) è uno che *già dal nome* si vede che non è *plurale*: è *singolare*. Sì, *Marino* è *single*, o almeno è *partito da single*. Ancora a febbraio, appena cinque mesi fa, il *Pidi* lo detronizzò *all'unanimità* da “caposquadra” del *Pidi* nella commissione Sanità, che si apprestava a discutere del famigerato “testamento biologico” di marca *Pidielle* (in realtà uno *spossessamento* biologico) e lo sostituì con la papista “fioroniana” (tutti marchiati dall'appartenenza a qualcun altro, questi individui) Dorina Bianchi, una che fino all'ultimo minacciò di votare *a favore* del colpo di stato anticostituzionale della Destra! E proprio quell'unanimità oggi ci fa pensare (o almeno sperare) che Marino davvero sia *salutarmente solo*, all'interno della classe politica di finta “sinistra”: che non faccia parte di alcuna congrega, non debba rispondere ad alcuna consorteria, non intenda armarsi di alcuna camarilla, ma da solo voglia “correre” e restare. Poiché *soltanto da solo* (ci scusiamo, di nuovo, per l'allitterazione) *potrà essere dalla parte nostra*: con noi, noi Cittadini Italiani di Sinistra, dei quali da anni nessun finto “sinistro” s'interessa più, una volta riuscito a menarci per il naso fino a estorcerci il voto.

(Lo sappiamo: anche *Chiamparino* e *Fassino* fanno rima con *Marino*. Ma *Chiamparino* — *nomen omen*, dicevano i Romani: *nel nome il destino* — non è *da vino*, tutt'al più da aperitivo. E *Fassino* deve ancora

finire di bersi tutte le lacrime che gli ha fatto versare la De Filippi facendogli “ritrovare” la sua *tata*.)

Dice: ma Ignazio Marino è credente, l’ha confessato lui stesso!... E il Bersani no!

Togliamoci prima il Bersani: chi l’ha detto che non crede? Il Bersani crede e come: crede a un sacco di sciocchezze e di sciocchi. Ha creduto al fondamentalismo liberista, alla *mano magica* del mercato, alla globalizzazione, agli economisti, ai democratici americani, a Tony Blair, ai banchieri, a Padoa Schioppa, a D’Alema... E ora (poiché le tragedie inevitabilmente si ripetono come farse) si ritrova a credere perfino in Filippo Penati, l’ex presidente *piddino* della provincia di Milano che Calderoli ha fatto *leghista onorario* per le sue “eroiche” crociate contro i Migranti! No, Bersani secondo noi *crede a tutto*; e se non crede in Dio, è solo perché non se n’è ancora accorto. Dategli qualche anno, e ne riparliamo.

Marino, al contrario, chi lo dice che abbia detto la verità? Potrebbe aver mentito, no? Dopo tanti baciapile che si fingono dalla parte degli Esseri Umani e invece credono in Dio, non potrebbe toccarci la fortuna di veder saltar fuori dal cappello della povera Storia d’Italia un tizio che si finge credente in Dio *e invece crede in tutti Noi*?

Difficile? Ma la Binetti pensa e sostiene proprio *che Marino sia un finto credente*; e se non è brava lei a sentir profumo di *diavolucci*, chi dovrebbe esserlo? La Binetti (quella che porta il cilicio per punirsi d’essere umana: tranquilla, Paola, di umano ti è rimasto poco) ha dichiarato che se Marino diventerà segretario del *Pidì*, lei e i cosiddetti *teodem* (tutti con l’etichetta, questi individui) se ne andranno sbattendo la porta! Non sarebbe meraviglioso già questo? Non ci ripagherebbe, almeno un poco, dell’eventuale delusione di dover scoprire, dopo averlo voltato, che Marino è un credente vero?

In alto i calici, Marino, noi ti voteremo! Ci siamo iscritti al *Pidì* apposta! Abbiamo sacrificato 20 euro non per altro! Sopportiamo d’aver in tasca la firma di Walter Veltroni solo per questo! E poi, vero o finto credente che tu sia o non sia, come potremmo non votarti proprio noi, che abbiamo avuto una Nonna di Marino?



La Nonna di Marino  
(la *nostra* Nonna, di Marino paese, non la Nonna di Marino Ignazio)

*Se vuoi iscriverti anche tu al Pidì per promuovere il Vino di Marino, non preoccuparti, il Pidì ti dà tutto il tempo che vuoi. Fino a giovedì 23 luglio.*